

30/04/2025

Valore del Fondo

Classic B	108,668
Institutional B	106,824
Professional A	120,286
Professional B	105,628
Restricted A	132,333
Vintage B	106,770
Patrimonio	€ 2.574,17M

Riferimenti

Currency:
EUR

ISIN:
IT0005013823
IT0005013906
IT0005013849
IT0005013864
IT0005369936
IT0005411464

Ticker Bloomberg:
FMAICLB IM Equity
FMAINIB IM Equity
FMAIPRA IM Equity
FMAIPRB IM Equity
FMAIRSA IM Equity
FMAIVGB IM Equity

Benchmark:
60% Citigroup WGBI EUR
25% MSCI World EUR
15% Barclays Global Agg Corp ex-financial EUR

Category:
Multi-Asset Income

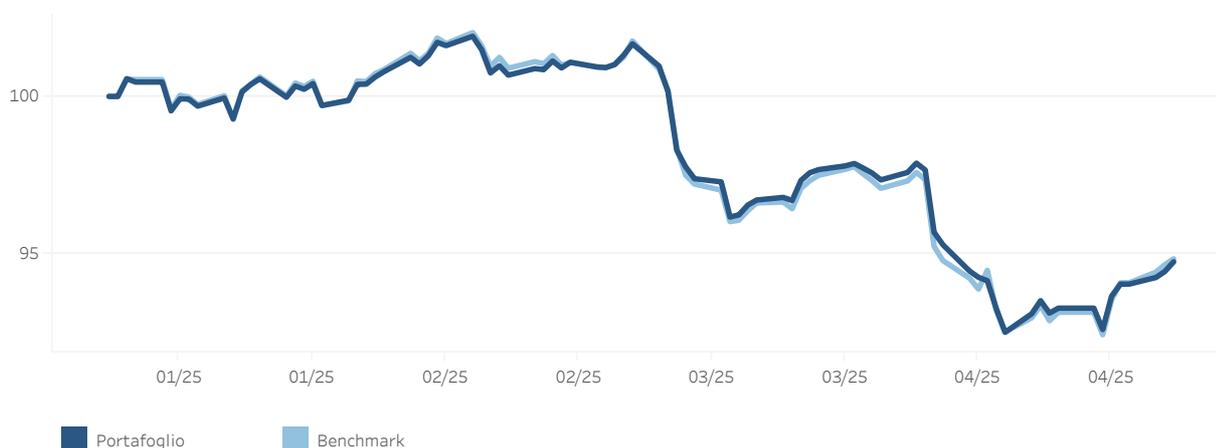
Management Style:
Attivo

Descrizione del Fondo

Il fondo si pone l'obiettivo di generare reddito mediante la creazione di un portafoglio diversificato e molto liquido nelle classi di investimento tradizionali, con una politica gestionale flessibile e un'esposizione variabile ai mercati azionari compresa tra il 15 e il 35%, ai mercati dei titoli governativi compresa tra il 50 e il 70% e al mercato del credito tra il 10 e il 20%. Il portafoglio è costituito prevalentemente da quote di altri OICR, selezionati mediante un processo combinato di analisi quantitative e qualitative, che ne considerino la politica d'investimento, lo stile di gestione, la specializzazione e gli strumenti finanziari sottostanti.

Performance Annuale

	Fondaco Multi-Asset Income	Benchmark
Performance	-5,22%	-5,13%
Excess Return	-0,09%	-
Volatility	8,09%	8,69%



Rendimenti Mensili

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	YTD
2025	0,8%	0,9%	-4,0%	-2,9%									-5,2%
2024	0,6%	-0,3%	1,2%	-2,0%	0,1%	1,9%	2,1%	0,0%	1,0%	-0,7%	4,2%	-1,1%	7,0%
2023	2,4%	-1,2%	1,1%	-1,1%	1,8%	-1,3%	0,0%	-0,4%	-1,6%	-1,9%	2,8%	3,8%	4,3%
2022	-2,0%	-1,3%	-1,0%	-1,0%	-0,8%	-2,5%	4,9%	-3,3%	-5,4%	-1,0%	2,8%	-3,5%	-13,6%
2021	0,3%	-0,7%	2,3%	0,0%	0,1%	2,0%	1,3%	0,8%	-0,7%	1,2%	1,6%	0,5%	9,2%
2020	1,9%	0,1%	-3,1%	3,7%	0,1%	0,4%	-0,5%	0,3%	0,8%	-0,1%	1,7%	0,7%	6,1%
2019	3,5%	0,5%	2,5%	0,4%	0,3%	1,1%	2,0%	2,0%	0,5%	-0,7%	0,7%	0,0%	13,4%
2018	-0,5%	0,3%	-1,3%	0,2%	1,4%	-1,0%	0,2%	0,0%	-0,8%	-0,6%	0,3%	-2,1%	-4,0%
2017	0,0%	2,2%	0,4%	0,4%	-0,3%	-1,0%	-0,6%	0,3%	0,4%	0,8%	-0,2%	0,5%	3,0%
2016	-0,6%	-0,6%	1,3%	0,3%	1,1%	0,7%	1,2%	0,5%	-0,4%	0,1%	-0,6%	0,3%	3,2%
2015	6,5%	2,2%	2,2%	-0,5%	-1,3%	-2,9%	-3,6%	-5,1%	-2,0%	2,6%	1,6%	-2,5%	0,8%
2014						0,5%	1,2%	1,7%	0,5%	0,5%	1,3%	0,7%	6,4%

Dettagli Composizione

Strategie

Asset Class	Peso (%)
World Government Active Fixed Income	43,9%
World Equity	24,4%
Government Bond Fixed Rate	5,7%
World Credit	15,2%
Liquidity	2,5%
Government Infl. Linked Bond Fixed Rate	8,3%

Gestore del Fondo

Giulio Casuccio,
Head of Multi-Asset and
Investment Strategy

Commento del Gestore

Il mese di aprile è stato segnato da una serie di annunci sui dazi da parte dell'amministrazione Trump, inizialmente molto più aggressivi rispetto alle attese, portando a cambiamenti significativi nello scenario economico globale. Il nuovo scenario di dazi ha portato gli investitori a scontare l'impatto potenziale su crescita e inflazione negli Stati Uniti e nelle economie mondiali, incrementando la volatilità dei mercati. I mercati azionari hanno segnato complessivamente rendimenti debolmente negativi, mentre i mercati obbligazionari globali hanno registrato un mese solido con rendimenti positivi, in particolare nei paesi sviluppati.

L'inflazione negli Stati Uniti è leggermente diminuita, con il tasso annuo che è sceso al 2,4% dal 2,8% del mese precedente, anche se l'effetto dei dazi annunciati non si è ancora manifestato. Nell'Eurozona, l'inflazione annua è scesa al 2,2% ad aprile dal 2,3%, proseguendo una tendenza disinflazionistica graduale, mentre le ultime rilevazioni in Europa hanno mostrato una crescita modesta dell'1,2% nel primo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sul fronte delle Banche Centrali, le aspettative sul ciclo di ribasso della Fed sono aumentate ancora, prezzando abbondantemente 4 ribassi da 25 bps entro fine anno, mentre quelle sulla BCE, dopo il taglio di 25 bps avvenuto il mese scorso, sono passate a 3 ulteriori ribassi entro fine anno.

A livello valutario, il dollaro statunitense ha continuato a indebolirsi ad aprile, con l'indice DXY in calo del 4,6%, penalizzato dall'incertezza politica e dal calo delle aspettative di crescita negli Stati Uniti.

Da inizio anno, la componente valutaria è stato il principale detrattore, principalmente a causa del sensibile deprezzamento del dollaro, seguita dal mercato obbligazionario e da quello azionario. Il risultato di portafoglio da inizio anno è negativo e si attesta al -5,22%.

Il posizionamento di portafoglio, in ambito obbligazionario, presenta un posizionamento neutrale. In particolare, i sovrappesi sulla curva euro core e statunitense (tramite esposizione ai TIPS) sono parzialmente controbilanciati dal sottopeso sulla curva giapponese; in ambito azionario, il portafoglio risulta in sottopeso di circa l'1,6%, con un sottopeso su Stati Uniti e lievi sovrappesi nelle rimanenti aree geografiche. In ambito valutario, il posizionamento di dollaro è stato riportato neutrale. In un'ottica di medio periodo, confermiamo il quadro strategico di fondo, con una preferenza per le obbligazioni rispetto alle azioni, in ragione di carry e valutazioni.

I dubbi di breve sulla tenuta del ciclo economico sono legittimi, dato il potenziale impatto negativo delle politiche della nuova Amministrazione. L'allargamento del premio al rischio azionario in questo contesto ne è la diretta conseguenza. Più in particolare, è facile immaginare che il persistere di questa incertezza possa favorire la stabilizzazione di mercato su multipli prezzo/utili più vicini alla media storica, inferiori a quanto fatto registrare nell'anno passato. Al tempo stesso, c'è da rilevare che gli utili attesi dei primi mesi dell'anno hanno proseguito nella loro tendenza al rialzo, non denunciando particolari criticità. Le possibilità di recupero ulteriore sono quindi legate intimamente alla tenuta del quadro macroeconomico di crescita, ancorché in rallentamento, e all'espansione degli utili. Allo stato attuale manteniamo un atteggiamento prudente sull'asset class, cercando le nicchie di valore che si trovano in alcuni segmenti o geografie. A questo proposito, è possibile che il processo di "broadening", sia interno agli indici americani, sia verso Europa e alcuni indici asiatici, abbia spazio per proseguire. Valuteremo a questo proposito alcune possibilità di investimento.

L'obbligazionario europeo e statunitense si è mosso sulla scorta delle notizie in merito ai rispettivi piani fiscali delle due aree. Se da un lato la razionalizzazione della spesa USA ha favorito un movimento al ribasso della curva, dall'altra parte dell'oceano le nuove spese militari e infrastrutturali hanno favorito la dinamica opposta. Ora che le notizie menzionate sono nei prezzi, il differenziale fra le due curve appare più equilibrato e si attesta a fine mese a 170 punti base. L'asset class è tuttora supportato da un carry che, in particolar modo negli Stati Uniti, offre una base considerevole per i rendimenti total return. In quest'ottica, unita alla funzione di copertura in caso di repentino deterioramento del quadro, l'investimento continua ad essere interessante.

Fondaco SGR

Corso Vittorio Emanuele II, 71
10128 Torino
Italy

Web Site

www.fondacosgr.it

Disclaimer

Il presente documento è riservato a investitori qualificati, clienti professionali o controparti qualificate ed è strettamente riservato e personale. Ne è vietata qualsiasi diffusione, riproduzione o pubblicazione non autorizzata per iscritto da Fondaco SGR S.p.A.; in caso di violazione, ne risponderà il soggetto che ha messo in atto il comportamento non autorizzato. Il presente documento non è destinato a coloro che, in considerazione della legge e della regolamentazione della giurisdizione di appartenenza, non possono avere accesso alle informazioni in esso contenute.

Il presente documento ha finalità esclusivamente informativa e non è da intendersi in alcun modo come mezzo destinato a raccomandazioni di acquisto o vendita di prodotti finanziari, a consulenza in materia di investimenti, all'offerta al pubblico di prodotti finanziari, o mezzo di sollecitazione all'investimento né contiene un impegno da parte di Fondaco SGR S.p.A. a concludere contratti. Le eventuali decisioni di investimento che ne dovessero derivare sono da ritenersi assunte in piena autonomia e a proprio esclusivo rischio. I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. Il valore degli investimenti può diminuire, esattamente come aumentare, e l'investitore non necessariamente recupera l'importo investito. Prima di prendere qualsiasi decisione in materia di investimenti si raccomanda la lettura della documentazione (regolamento, scheda del fondo/prodotto, etc.) nonché dell'ultimo rendiconto annuale della gestione per un maggior dettaglio informativo in merito alla politica di investimento concretamente posta in essere. Tutte le informazioni contenute nel presente documento si basano su dati e notizie che Fondaco SGR S.p.A. considera autorevoli e affidabili, ma di cui non può garantire l'esattezza e la completezza e che non implicano alcuna responsabilità da parte di Fondaco SGR S.p.A.